

BEATA ASSUNTA MARCHETTI, VERGINE

Si celebra la festa il 1/7

Comune delle vergini, oppure Comune dei santi e delle sante [per gli operatori di misericordia].

COLLETTA

O Dio, che nella beata Assunta, vergine,
madre degli orfani e dei migranti,
ci hai offerto un esempio
di mite donazione e carità operosa,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
la grazia di servirti generosamente
nei fratelli più bisognosi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

BEATA ASSUNTA MARCHETTI, VERGINE

Nacque nel 1871 da un'umile famiglia di Lombrici di Camaiore (Lucca, Italia). Terzogenita di undici fratelli, iniziò in famiglia la sua vita di abnegazione, sostenendo la madre, di salute precaria, nell'allevare la numerosa prole. Rimasta orfana del padre, nel 1895, all'età di 24 anni, partì con il fratello Giuseppe, missionario scalabriniano, per il Brasile, dove per cinquantatré anni visse donando tutta se stessa agli orfani abbandonati, ai più poveri tra i migranti, ai malati accolti nelle Case di Misericordia. Non tornò mai più in Italia, paga di sapere che Dio è in ogni luogo e che nessuna creatura sfugge al suo sguardo. La malferma salute le fu presto di grande pregiudizio, ma non ne arrestò il passo di missionaria dedita al servizio dei più umili. Restò operosa fino all'ultimo, accettando di ritirarsi dalla missione soltanto pochi mesi prima della morte, avvenuta a San Paolo (Brasile) il 1° luglio 1948.

.....

Dal Comune delle vergini o delle sante della carità

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalle Lettere della Beata Assunta Marchetti, vergine.

(8 settembre 1927: Roma, Archivio Generale della Congregazione)

Tutta la mia fiducia è in Dio

Dilettissima consorella, la pace di nostro Signore sia con lei. Le care e buone consorelle col loro voto hanno caricato le mie povere spalle di una responsabilità formidabile. Avrei voluto sottrarmi da tanto peso, sciente della mia incapacità assoluta, ma varie cose mi hanno aiutato a vedere in questa elezione la voce di Dio.

E così mai in nessuna circostanza e luogo si è avverata come in questa la profonda sentenza che Dio si serve degli strumenti più inadatti, più insufficienti per le sue opere.

Tutta la mia fiducia l'ho riposta nel suo Cuore dolcissimo. Per lui e in lui eccomi in questo delicatissimo e molto spinoso comando.

In questa mia accettazione poi una grande speranza mi sorrise: la cooperazione leale, pronta e generosa di tutte le mie buone consorelle e Lei sa molto bene da quale terribile lotta esce la nostra diletta Congregazione. Una bufera innominabile ha cercato di travolgerci e inghiottirci. Siamo salve per miracolo e possiamo dire che in questo duro cimento, che fu la prova del fuoco, il buon Dio ci ha dato un segno visibile della sua mirabile protezione.

Ora trattasi di restringerci tutte in un dolce vincolo di carità e, dimentiche di un triste passato, riprendere la nostra vita. Ogni superiora regga la sua comunità con tale chiarezza e conformità alle Sante Regole e agli usi della Congregazione come se dovesse da un giorno all'altro lasciare il suo posto alla voce della santa obbedienza.

Chiamo umilmente e in tutta carità l'attenzione su questo punto molto essenziale del buon ordine, per non incorrere in malintesi e amare delusioni.

Conto molto, mia ben amata consorella, sulla sua prudenza, bontà e carità e mi congratulo della sua fermezza e santo spirito di sacrificio. Lavoriamo tutte per la gloria del Signore, per la santificazione nostra e per il vero bene della nostra Congregazione. Il buon Dio ci benedica.

RESPONSORIO

Mt 25, 35. 40; Pr 19, 17

R/. Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto: * quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

V/. Chi ha pietà del povero fa un prestito al Signore.

R/. Quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

ORAZIONE

O Dio, che nella beata Assunta, vergine, madre degli orfani e dei migranti, ci hai offerto un esempio di mite donazione e carità operosa, concedi anche a noi, per sua intercessione, la grazia di servirti generosamente nei fratelli più bisognosi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.